

NOTIZIARIO PARLAMENTO, GOVERNO ED AUTHORITIES

Dal 23 al 27 febbraio 2009

Sanzioni Agcom per violazioni "portabilità del numero" a Vodafone, Telecom Italia, Opitel.

Antitrust: condivisibile l'individuazione di un singolo mercato nazionale della terminazione vocale e conferma dei 4 operatori di rete mobile come "detentori di significativo potere di mercato" nella relativa offerta. Introduzione di vincoli al potere di fissare le tariffe.

Firmato il decreto sui "Tremonti bond".

Intercettazioni: continua la discussione alla Camera sul ddl.

Fondazione Ugo Bordoni: riconosciuta istituzione di alta cultura e ricerca.

Comunità Europea: aumenta la flessibilità dei Fondi strutturali.

Calendario parlamentare

LA SETTIMANA

AGCOM e questionari mercati 3/5 e 4/6: nell'ambito del procedimento relativo ai "mercati dei servizi telefonici locali, nazionali e fisso-mobile disponibili al pubblico e forniti in postazione fissa per clienti residenziali e non residenziali (mercati n. 3 e n. 5): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti e individuazione degli eventuali obblighi regolamentari cui vanno soggette le imprese che dispongono di un tale potere", è disponibile sul sito dell'AGCOM il questionario, inerente all'anno 2008.

[2° Questionario rivolto agli operatori](#)

Nell'ambito del procedimento relativo ai "mercati al dettaglio dei servizi telefonici internazionali disponibili al pubblico e forniti in postazione fissa, per clienti residenziali e non residenziali (mercati n. 4 e n. 6): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti e individuazione degli eventuali obblighi regolamentari cui vanno soggette le imprese che dispongono di un tale potere", è disponibile il

[2° Questionario rivolto agli operatori](#)

Sanzioni portabilità numero: l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nell'ambito della sua attività a tutela dei consumatori, ha concluso negli ultimi mesi una serie di procedimenti diretti a verificare la corretta osservanza - da parte di alcuni operatori telefonici - delle norme in tema di portabilità del numero, servizi non richiesti, indici di qualità, applicando sanzioni per complessivi 2.804.000 euro.

In particolare le sanzioni sono così ripartite:

1.680.000 euro a Vodafone per violazione delle norme relative alla *mobile number portability* e in particolare: 1.440.000 euro per aver illegittimamente ostacolato le richieste di trasferimento di utenti verso operatori concorrenti; 240.000 euro per aver utilizzato in modo improprio i dati dei clienti che avevano chiesto la portabilità del numero verso un altro operatore;

536.000 euro a Telecom Italia per diverse violazioni della normativa a tutela dei consumatori: 240.000 euro per aver utilizzato in modo improprio i dati dei clienti

che avevano chiesto la portabilità del numero verso un altro operatore; 180.000 euro per aver addebitato servizi a sovrapprezzo non richiesti; 116.000 euro per il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti per l'anno 2007, sia per quanto riguarda il tasso di malfunzionamento delle linee di accesso più alto del dovuto, sia per i tempi di riparazione dei guasti superiori a quelli previsti; 348.000 euro a Opitel per aver attivato servizi non richiesti ad utenti che si ritrovavano, senza saperlo, ad essere clienti della società; in questo caso l'Autorità non ha ritenuto sufficiente la proposta di impegni presentata dall'operatore, in quanto non conteneva alcuna modifica migliorativa rispetto agli obblighi già imposti dalla normativa di settore a tutti i gestori; 240.000 euro complessivi (120.000 ciascuno) a BT Italia ed Eutelia per la violazione della normativa sui servizi a sovrapprezzo.

Diffusione via satellite: pubblicati dall'AGCOM gli [elenchi](#) dei soggetti emittenti e dei programmi televisivi autorizzati alla diffusione al pubblico via satellite.

Sicurezza ICT nelle PAC: il CNIPA ha reso pubblico il Secondo rapporto sullo stato della sicurezza ICT delle PAC.

[Secondo rapporto sullo stato della sicurezza ICT delle PAC \(PDF\)](#)

Iniziativa "ICT4University – Università Digitale": pubblicato avviso per il finanziamento di progetti, presentati dalle Università statali e non statali legalmente riconosciute, anche raggruppate in rete, finalizzati alla digitalizzazione di servizi, processi e flussi informativi – Iniziativa "ICT4University – Università Digitale". Il fondo destinato al finanziamento dei progetti presentati è pari a euro 2.000.000 (duemilioni). L'importo massimo del finanziamento concesso dal Dipartimento per ogni progetto presentato da una singola università, è pari al 60% del costo del progetto e, comunque, non superiore a euro 400.000 (quattrocentomila). L'importo massimo del finanziamento concesso dal Dipartimento per ogni progetto presentato da una rete, è pari al 60% del costo del progetto e, comunque, non superiore a euro 400.000 (quattrocentomila) per ciascuna delle università facenti parte della rete. I progetti devono essere presentati entro e non oltre il **28 maggio 2009**.

Il testo completo dell'avviso è disponibile sul sito del Dipartimento per la funzione pubblica www.innovazionepa.it/dit, nonché sui siti www.miur.it e www.ict4university.gov.it.

Eventuali richieste di chiarimento relative al presente avviso possono essere inviate unicamente all'indirizzo di posta elettronica:

unidig.info@ict4university.gov.it

[Testo del bando \(in formato pdf\)](#)

CNEL: disponibile il [documento](#) del CNEL sul "L'industria dei contenuti digitali. Gli ostacoli e le condizioni di sviluppo Osservazioni e proposte".

Antitrust e mercato terminazioni mobili: pubblicata la segnalazione 498 dell'Antitrust relativa al "Mercato della terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili".

Per l'AGCM appare condivisibile l'individuazione di un singolo mercato nazionale della terminazione vocale per ogni rete mobile attiva in Italia e la conseguente necessità di intervenire con una specifica regolamentazione per limitare il potere di mercato dei gestori mobili.

In merito alla conferma dei quattro operatori di rete come detentori di significativo potere di mercato nell'offerta di servizi di terminazione delle chiamate sulle rispettive reti, l'Autorità condivide la scelta operata nello schema di provvedimento, in cui si sottolineano le differenti caratteristiche che contraddistinguono ciascun operatore, quali la disomogeneità nella dotazione frequenziale sulla banda più pregiata (900 MHz), il diverso momento di ingresso sul mercato e la differente distribuzione del traffico entrante e uscente. In tal senso, pertanto, non si possono equiparare sotto un profilo regolamentare le reti di cui dispongono i primi operatori entrati sul mercato da quella del quarto gestore, che si trova ancora in una fase di realizzazione della propria rete e che non dispone di frequenze a 900 MHz.

L'Autorità condivide inoltre l'opportunità di introdurre dei vincoli al potere che ciascun operatore ha di fissare le tariffe di terminazione sulla propria rete. In questo senso, l'adozione di un meccanismo di riduzione programmata dei prezzi all'ingrosso che tenga conto dei guadagni di efficienza effettivamente realizzati dagli operatori appare uno strumento utile a trasferire tali guadagni sulle condizioni di offerta agli utenti finali.

Tuttavia, con riguardo alla metodologia di costo sottostante la stima delle tariffe di terminazione, adottata nello schema di delibera, l'Autorità ricorda che ha già avuto modo di esprimere in passato la sua valutazione positiva sull'utilizzo di meccanismi di riduzione programmata dei prezzi nel tempo che tengano conto degli incrementi attesi di produttività. L'utilizzo della metodologia contabile di tipo *Long Run Incremental Cost* (LRIC), basandosi sui costi incrementali prospettici di lungo periodo di un operatore efficiente, rappresenta la fonte più corretta per definire prezzi massimi di terminazione imposti dalla regolamentazione. Ciò posto, l'adozione di un modello di tipo "top down", come quello definito dalla delibera 3/06/CONS – aggiornato con informazioni di tipo contabile e stime prospettiche su costi e volumi relative al periodo 2004-2011 – anziché di un modello a costi correnti, potrebbe non aver valorizzato abbastanza gli eventuali guadagni di efficienza ottenuti da ciascun operatore nell'offerta dei servizi di terminazione, generando un percorso di riduzione delle tariffe meno significativo.

In quest'ottica l'Autorità, sulla scorta di quanto già previsto nello schema di delibera in merito all'opportunità di elaborare un modello ingegneristico-contabile di tipo "bottom up", e in vista dell'imminente entrata in vigore della Raccomandazione della Commissione sui principi regolamentari relativi ai servizi di terminazione all'ingrosso sulle reti fisse e mobili, esprime l'auspicio che la realizzazione – quanto prima – di tale previsione fornisca un ulteriore contributo al percorso di riduzione delle tariffe di terminazione.

L'Autorità ritiene, infine, sostenibile l'attuale proposta di regolamentazione che prevede un percorso asimmetrico di riduzione delle tariffe in capo all'operatore

H3G. Si rileva, tuttavia, che l'effetto della regolamentazione su tale operatore risulta notevolmente più incisivo rispetto a quello previsto dagli altri gestori, i quali, essendo entrati sul mercato da oltre dieci anni, sembrerebbero aver già ammortizzato i costi delle proprie reti GSM e godere di una ben più ampia base clienti.

Firmato il decreto sui "Tremonti bond": il ministro Tremonti ha firmato il 25 febbraio il decreto che dà il via libera alla sottoscrizione, da parte del Tesoro, di obbligazioni emesse dalle banche italiane. L'obiettivo è accrescere le opportunità di finanziamento all'economia grazie alla maggiore patrimonializzazione delle banche. Lo strumento rispetta le regole stabilite in sede comunitaria sugli aiuti di Stato.

Come contropartita, le banche: pagheranno una cedola annuale compresa tra il 7,5 e l'8,5 per cento per i primi anni, per poi crescere gradualmente; s'impegneranno a favorire il credito alle imprese, soprattutto piccole e medie, e alle famiglie.

C1415 e abb. - Intercettazioni: si è svolta in Aula alla Camera la discussione generale sul ddl in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. Il relatore Buongiorno (PdL), ricordando l'approfondito lavoro svolto durante l'iter in Commissione, ha precisato che la definizione di alcuni aspetti tecnici è stata rinviata alla fase dell'iter in Assemblea.

Il testo elaborato in Commissione prevede di applicare anche all'acquisizione dei tabulati telefonici la disciplina delle intercettazioni e individua quale presupposto per il ricorso a queste ultime la sussistenza di concreti indizi di colpevolezza. Sottolineata, inoltre, la rilevanza della modificazione della competenza in ordine all'autorizzazione delle intercettazioni, che viene affidata al giudice in composizione collegiale, nonché della disciplina introdotta in materia di segreto.

C2121 - Ratifica convenzione diritti dei disabili: all'unanimità, l'Assemblea di Montecitorio ha approvato in via definitiva il disegno di legge di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e di istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Dai banchi dell'opposizione si è auspicato che vi sia da parte del Parlamento tutto e del Governo anche una capacità di dare risposte e risorse umane e finanziarie perché questo processo di riconoscimento reale prosegua.

Interpello imprese di grandi dimensioni: l'Agenzia delle Entrate ha chiarito le recenti disposizioni che incidono sulla procedura di gestione delle istanze di interpello ed, in particolare, sulle istanze di interpello c.d. antielusivo di cui all'articolo 21 della legge 30 dicembre 1991, n. 413 nonché sulle diverse tipologie di istanze di interpello presentate dalle imprese di più rilevante dimensione.

[CIRCOLARE N. 5/E DEL 24 FEBBRAIO 2009](#)

D.I. n. 208/08 - Risorse idriche e ambiente: la Camera ha convertito definitivamente in legge il decreto-legge recante misure in materia di risorse

idriche e di ambiente. 258 voti favorevoli, 170 i contrari e 17 gli astenuti. Già pubblicata in GU la legge di conversione.

Il provvedimento, in sintesi, prevede: norme transitorie relative alle autorità di bacino; una forma di risoluzione stragiudiziale del contenzioso relativo alle procedure di rimborso delle spese di bonifica e ripristino di aree contaminate ed al risarcimento del danno ambientale; disposizioni in materia di personale dell'ISPRA, operatività del collegio dei revisori dei conti dell'ISPRA; disposizioni per il funzionamento della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale; proroghe in materia di rifiuti (proroga della TARSU, disciplina transitoria per le discariche dei rifiuti e criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani); norme sul consorzio nazionale imballaggi (Conai), sul modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) e sulla tariffa di igiene ambientale (TIA); proroga al 31 dicembre 2009 il termine dal quale decorre il divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con potere calorifico inferiore (PCI); deroghe al regime dei rifiuti per le operazioni di recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata urbana o da raccolte dedicate di rifiuti speciali recuperabili in carta o cartone, vetro, plastica e legno; ampliamento delle finalità del Fondo a favore della potabilizzazione delle acque di rubinetto; norme in materia di inquinamento acustico e rifiuti contenenti idrocarburi; disciplina della gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; riduzione dell'utilizzo di carta presso le pubbliche amministrazioni; modifica delle percentuali relative al contributo di compensazione territoriale previsto a favore dei siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare; 9 milioni di euro per la promozione di progetti ed iniziative ambientali, nonché per interventi di manutenzione degli immobili di pertinenza del Ministero dell'ambiente; promozione della sensibilità ambientale e dei comportamenti ecocompatibili nella scuola secondaria superiore; incentivi per il mercato dell'usato; finanziamenti per fronteggiare le situazioni di emergenza derivanti dai fenomeni alluvionali; norme di modifica delle modalità di rendicontazione dell'attività da parte dei Commissari all'emergenza e disposizioni per i volontari dell'Associazione italiana della Croce rossa italiana e del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico; ripartizione fra le regioni della quota minima di incremento dell'energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili; modifiche al codice ambientale in materia di rocce e terre da scavo e di residui di lavorazione della pietra e del marmo, accordi e contratti di programma per la gestione dei rifiuti, acqua di falda; disciplina del rapporto con l'utenza da parte dei gestori dei servizi di depurazione.

Tra gli **ordini del giorno** accolti quello che impegna il Governo, in sede di emanazione del regolamento volto ad individuare le modalità di gestione dei **rifiuti RAEE**, con riferimento allo smaltimento dei RAEE professionali, a: aumentare almeno fino a 5000 kg, non cumulabili con altri quantitativi provenienti da distributori diversi, sia il peso del quantitativo raggruppato dei RAEE ai fini del loro successivo trasporto presso impianti autorizzati indicati dai produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), sia il peso del carico trasportabile da parte dei distributori o dei terzi che agiscono in loro nome, tenuto conto che il peso di talune macchine è superiore al limite di 3.500 che si intende prevedere; prevedere una scadenza trimestrale per il successivo conferimento, tenendo conto che la scadenza mensile può essere rispettata solo da centri di distribuzione con elevata capacità d'accumulo per evitare inutili

costi per le imprese e a valutare l'opportunità di non prevedere, se non al di là di un certo limite di raccolta, l'obbligatoria iscrizione all'Albo dei gestori ambientali per i distributori/installatori che effettuano il raggruppamento, poiché la maggior parte dei distributori non possiede un fatturato tale da giustificare questa esigenza; consentire, al fine di semplificare il compito delle aziende, il trasporto di RAEE professionali insieme con apparecchiature nuove, provviste di idonea documentazione (racc.);

Indagini conoscitive - Fonti rinnovabili: la Commissione ambiente del Senato, durante l'indagine conoscitiva sulle problematiche relative alle fonti di energia alternative e rinnovabili, ha ascoltato il Presidente dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

L'ingegner Ortis ha fatto presente che l'Unione europea si è proposta l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas climalteranti del 20 per cento nel 2020, rispetto al livello del 1990, attraverso due meccanismi principali, il primo dei quali è rappresentato dall'obiettivo vincolante di soddisfare con fonti rinnovabili il 20 per cento del consumo finale di energia al 2020, mentre il secondo è costituito dall'obiettivo non vincolante di raggiungere, mediante la promozione dell'efficienza energetica ed entro il 2020 un risparmio nei consumi europei di energia primaria del 20 per cento rispetto all'andamento tendenziale. In realtà, il miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'energia appare destinato ad assumere comunque un ruolo determinante nella strategia nazionale di attuazione degli impegni comunitari perché ridurre il consumo di energia abbassa il parametro di riferimento su cui calcolare l'obiettivo di diffusione delle rinnovabili, perché consumare meno energia è il modo più efficiente per ridurre le emissioni a parità di PIL.

L'obiettivo europeo di utilizzare fonti rinnovabili per il 20 per cento del consumo finale di energia è stato allocato per ciascun paese membro sulla base di criteri che hanno portato a definire per l'Italia un obiettivo nazionale del 17 per cento.

In Italia raccolta dei rifiuti elettronici avanzata: "Greenpeace cerca pubblicità a basso costo e scatena una tempesta in un bicchier d'acqua. Infatti in Italia, già da tempo, tutte le case produttrici raccolgono e riciclano i rifiuti elettrici ed elettronici attraverso un sistema pro-quota. Ciascuno, cioè, deve recuperare una quantità uguale a quella che ha immesso, anche di marche differenti. Questo sistema è basato sul lavoro di oltre 15 consorzi che procedono a pieno regime". Lo afferma il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, che aggiunge: "Il sistema italiano è pronto ad avviare tutto l'iter di perfezionamento della raccolta non appena la Commissione europea, con una decisione ancora ferma a Bruxelles, sbloccherà la cosiddetta "marcatatura" degli elettrodomestici. Che consiste in un codice di identificazione del produttore da applicare su ogni singolo prodotto elettrico o elettronico per consentire a ogni impresa di raccogliere le proprie apparecchiature.

A quel punto i consumatori saranno più garantiti, ma già oggi sono assistiti da una rete efficace sulla quale il ministero dell'Ambiente conduce una vigilanza assidua. E Greenpeace invece di raccontare favole e raccogliere firme potrebbe cominciare a dire la verità ai suoi associati: questo governo fa molto per l'ecologia, mentre il fondamentalismo fa male all'ambiente".

S1078 - Legge comunitaria 2008: la Commissione per le politiche Ue del Senato sta proseguendo la votazione degli emendamenti al ddl comunitaria 2008. Il Governo ha presentato un nuovo emendamento 24.4, che mira all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento delle sentenze penali che irrogano pene detentive o misure privative della libertà personale ai fini della loro esecuzione nell'Unione europea.

Inserito l'articolo **20-bis** recante la delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

S1082 - Sviluppo economico: l'Assemblea del Senato ha avviato la votazione delle modifiche al ddl in materia di sviluppo economico, collegato alla manovra 2009 e già varato dalla Camera. Le votazioni riprenderanno, a partire da questa settimana, dall'articolo 26-quater, recante una delega al Governo per il riassetto della disciplina del processo amministrativo.

A più riprese, il PD ha sollevato eccezioni rispetto ad emendamenti aventi per oggetto materie giudicate estranee al contenuto del provvedimento e del DPEF. Malgrado le assicurazioni della Presidenza circa lo scrupolo con cui si è proceduto al vaglio di ammissibilità e la disponibilità manifestata dal Sottosegretario Vegas ad accantonare gli emendamenti governativi su cui maggiormente si era appuntata la critica dell'opposizione, il PD ha abbandonato i lavori dell'Aula dopo essere stata respinta la proposta di stralciare l'articolo 26-bis recante disposizioni concernenti la Corte dei conti.

Tra le novità accolte in Aula:

Art. 21-bis (*Modifiche 'art. 41 legge n. 3/03*) – la **Fondazione Ugo Bordoni** è riconosciuta istituzione di alta cultura e ricerca e sottoposta alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico;

UNIONE EUROPEA

Crisi finanziaria: aumenta la flessibilità dei Fondi strutturali

In risposta alla crisi economica e finanziaria, il commissario alla politica regionale Danuta Hübner ha annunciato un pacchetto di decisioni della Commissione europea affinché gli Stati membri possano fare un uso più flessibile dei Fondi strutturali. Il termine entro cui i paesi della UE devono usare le dotazioni loro assegnate nel periodo di finanziamento 2000-2006 viene esteso e si introducono meccanismi atti a garantire una maggior efficacia dei finanziamenti erogati.

A seguito di un invito della Commissione, gli Stati membri hanno chiesto di prorogare l'ammissione al finanziamento di 385 programmi di politica di coesione su 555 del periodo 2000-2006, se i fondi non risultassero interamente utilizzati. La proroga del periodo di ammissibilità riguarda i 4 Fondi strutturali all'epoca in vigore: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE), Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP).

La flessibilità concessa permetterà agli Stati membri e alle regioni di realizzare e portare a termine un maggior numero di progetti in loco. La Commissione vuole che sia data precedenza a settori e misure "ad alto ritorno", come l'investimento nell'efficienza energetica, nella creazione di posti di lavoro

“verdi”, nel risparmio energetico, nel sostegno a tecnologie non inquinanti e in settori come l’edilizia e l’industria automobilistica.

La Commissione ha anche deciso di consentire agli Stati membri e alle regioni una maggior flessibilità nell’assegnazione di finanziamenti per varie priorità. Finora, le autorità di gestione avevano un margine di flessibilità del 2% per trasferire finanziamenti da un cosiddetto “asse prioritario” (settore strategico di spesa di ogni programma operativo della politica di coesione) all’altro.

“La situazione economica odierna è molto diversa da quella del 2000, quando furono decise le priorità. Date le circostanze eccezionali in cui versano gli Stati membri, la Commissione ha deciso di aumentare di 5 volte la flessibilità tra priorità, dal 2 al 10%. Ciò permetterà agli Stati membri di destinare i finanziamenti restanti a progetti di maggior impatto” - ha commentato il commissario Hübner.

Concorrenza e imprese dominanti: comunicazione

La Commissione ha reso noti gli [orientamenti](#) sulle priorità che indirizzeranno la sua azione nell’applicare l’articolo 82 del Trattato al comportamento delle imprese dominanti volto all’esclusione dei concorrenti dal mercato. In parallelo alle decisioni coercitive specifiche adottate dalla Commissione, la comunicazione mira a fornire maggiore chiarezza e prevedibilità per quanto riguarda il quadro generale di analisi utilizzato dalla Commissione per stabilire se debba esaminare casi relativi a varie forme di comportamenti di esclusione, nonché ad aiutare le imprese a valutare meglio la probabilità che un certo comportamento determini un intervento della Commissione ai sensi dell’articolo 82. (GUCE C 45 del 24.2.2009)

CALENDARIO PARLAMENTARE dal 2 al 6 marzo 2009

N.B. I lavori della Camera sono sospesi dal 2 all’8 marzo 2009.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (S1195) – relatore Paravia (PdL) – *Senato, Commissione industria, sede referente, 3/4/5.3.2009;*
- Indagine conoscitiva sulla dinamica dei prezzi petroliferi: audizione Presidente Federutility, rappresentanti Confartigianato, Confesercenti, CNA e Confcommercio – *Senato, Commissione industria, 3/4.3. 2009;*
- Indagine conoscitiva sulle determinanti della dinamica del sistema dei prezzi e delle tariffe, sull’attività dei pubblici poteri e sulle ricadute sui cittadini consumatori: audizione dell’Istituto nazionale di statistica - ISTAT. – *Senato, Commissione controllo prezzi, 4.3.2009;*

LAVORI PUBBLICI -TRASPORTI

- Indagine conoscitiva sulle problematiche relative alle autorizzazioni, ai contratti di servizio ed ai contratti di programma nei settori dei trasporti, postale, delle telecomunicazioni, dei lavori pubblici e delle infrastrutture: audizione delle Organizzazioni sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, UIL Trasporti,

UGL Trasporti, Or.S.A. Ferrovie, FAST Ferrovie, dell'ASSTRA - Associazione trasporti e della CONF SERVIZI - Confederazione nazionale dei servizi – *Senato, Commissione lavori pubblici, 5.3.2009;*

AFFARI ESTERI

- Legge comunitaria 2008 (S1078) – relatore Boldi (LNP) *Senato, Commissione politiche Ue, sede referente, 4.3.2009;*

FINANZE

- Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto (COM 2008 428 def.) (n. 20) – relatore Sciascia (PDL) – *Senato, Commissione finanze, 3/4/5.3.2009;*

LAVORO

- Lavoro pubblico e privato (S1167/C1441-quater) – relatori Saltamartini (PdL) e Castro (PdL) – *Senato, Commissioni riunite affari costituzionali e lavoro, sede referente, 5.3.2009;*
- Danno biologico (S998 e abb.) – relatore Castro (PdL) – *Senato, Commissione lavoro, sede referente, 3/4.3.2009;*
- Indagine conoscitiva sul funzionamento delle Agenzie del lavoro: audizione rappresentanti Alleanza Lavoro – *Senato, Commissione lavoro, 3/4.3.2009;*
- Audizione SIMLII e Federazione Maestri del lavoro d'Italia – *Commissione morti bianche, 3.3.2009.*

Camera/Senato: termine emendamenti

- Lavoro pubblico e privato (S1167/C1441-quater): il termine per la presentazione degli emendamenti in Commissione affari costituzionali e lavoro del Senato è fissato alle ore **12 del 3.3.2009.**